

Notizie dell'

# Associazione "Mons. MICHELE SASSO"

Periodico dell'Associazione Socio Culturale "Mons. Michele Sasso"  
Sede: Via Sciacca, 3 - 80059 TORRE DEL GRECO (Napoli) - Telef. 081/881.89.00

A cura di Antonio Ascione **DISTRIBUZIONE GRATUITA**



## Bilancio di un anno

### Ecco perchè siamo soddisfatti

Concludiamo l'anno dichiarandoci pienamente soddisfatti del lavoro svolto da tutti noi dell'Associazione, improntato e finalizzato a "rendere viva" la memoria di mons. Michele Sasso.

È fuori dubbio che il risultato più bello è l'intitolazione della scuola media ove Lui operò per quattro lustri: ci siamo riusciti, soprattutto "spinti" da un qualcosa che rimane di nascosto ma che comunque va nel senso che don Michele in vita deve pur aver saputo operare e, quindi, l'intitolazione della scuola è un riconoscimento che parte dalla base.

Molti si sono meravigliati di come sia stato possibile fare tutto questo in un baleno, in un tempo relativamente breve. Ce l'abbiamo fatta perchè quasi certamente sospinti da Lui stesso, anche se don Michele non amava idolatrarsi nè tanto meno esaltarsi: la scuola così intitolata, dunque, non è il successo dell'Associazione, ma è il minimo che una larga fascia della città ha inteso dare alla sua memoria, senza eccessi o fanatismi: è bene sottolinearlo.

"Che farete, adesso?" ci ha domandato più di qualcuno. Continueremo, è la nostra risposta. Continueremo sulla strada che egli aveva percorso: aiutando la gente, a fianco dei giovani, vicini alla scuola e insistendo sulla carità. Possibilmente "senza fregature".

ANTONASCIO

Dal 30 ottobre la Media di via Cesare Battisti intitolata «mons. Michele Sasso»

## La Sua Scuola ha il Suo nome



Nella foto (di Sergio Sacco) il Sindaco Cutolo (coperto) scopre la targa che indica la nuova intitolazione della Scuola Media della zona mare. All'avvenimento dedichiamo il "paginone" posto al centro del giornale.

*Alla Chiesa di Torre,  
agli amministratori comunali,  
ai cittadini Torresi  
e ai nostri soci auguriamo  
Buon Natale  
e Felice 1994*

## Soci, è per voi

Fine anno, momento di scadenze a vario livello. Tra le tante vi è anche quella che interessa tutti i soci della nostra Associazione chiamati a rinnovare la propria adesione per il 1994. La quota è rimasta invariata: anche il nuovo anno il "si" al nostro sodalizio comporta il modico versamento di lire 20.000. Il versamento può essere effettuato direttamente in sede o mediante versamento sul c/c postale n. 30083802 intestato a: "Associazione mons. Michele Sasso, via Sciacca n. 3, Torre del Greco". Chi versa in sede ritira contemporaneamente anche la relativa ricevuta. All'interno i soci troveranno il modulo di conto corrente.

Agente generale

**CATTOLICA**



Notizie dell'

# Associazione "Mons. MICHELE SASSO"

Periodico dell'Associazione Socio Culturale "Mons. Michele Sasso"  
Sede: Via Sciacca, 3 - 80059 TORRE DEL GRECO (Napoli) - Telef. 081/881.89.00

A cura di Antonio Ascione

DISTRIBUZIONE GRATUITA

*E' vero:  
dobbiamo  
ricordarlo  
per questo ...*

La giusta tiratina di orecchie che ci ha fatto qualche tempo fa Mons. Luigi Pignatiello, intervenendo alla manifestazione per la presentazione della figura del Beato Vincenzo Romano scritta da Mons. Michele Sasso; quella tiratina di orecchie, dicevamo, va accettata in pieno. E' una "lezione" che meritiamo non solo noi dell'Associazione, la meritano pure quelli che in pratica hanno conosciuto e hanno avuto a che fare con il nostro titolare.

Il quale va ricordato per la sua "diversità esaltante". Di Michele Sasso mettiamo in risalto, sbagliando, quella "normalità" che pure aveva riempito parte della sua vita: le opere di carità, l'assistenza agli anziani, l'operare a favore dei giovani, inseguire i disadattati. Lo fanno quasi tutti i sacerdoti, anche se qualcuno per routine e con stanchezza, preso come è da tanti problemi. Anche nella "normalità" Michele Sasso era comunque - lo sottolineiamo con fierezza - un tantino fuori dal solito.

Ma fa bene Mons. Pignatiello a redarguirci sostenendo che "Michele" - come egli ama definirlo - va ricordato e ammirato per il suo sforzo di proporre la lettura e la conoscenza del Beato Vincenzo Romano diversamente dagli altri.

Michele Sasso ha "trattato" il parroco santo in forma diversa analizzando stati d'animo, azione pastorale, il suo proporre la catechesi rendendosi anticipatore - è questa la novità massima che scaturisce dal lavoro di don Michele - dei tempi attuali.

E' questa, dunque, la "diversità" che fa grande il nostro titolare; e a questa diversità dobbiamo guardare e riflettere tutti noi.

ANTONASCIO

La Giunta Comunale si è espressa favorevolmente

## La Scuola media di via C. Battisti intitolata a Don Michele Sasso

La Giunta Comunale di Torre del Greco, con proprio provvedimento n. 554 adottato nella seduta del 25 marzo u.s., ha valutato positivamente la proposta di intitolazione della Scuola Media di Via Cesare Battisti a Mons. Michele Sasso.

Il provvedimento dell'Esecutivo, presieduto dal Sindaco avv. Polese, approvato alla unanimità degli assessori presenti - Altiero, Castellano, Cirillo, Fiore, Garofalo, Pesce - e portato in discussione dall'assessore alla PP.IL dr. Castellano, perchè di propria pertinenza, ha recepito la volontà del Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Alla luce di queste ultime volontà, il Provveditorato agli Studi di Napoli, all'inizio del mese di marzo, aveva invitato il Sindaco di Torre del Greco ad esprimersi al riguardo, ai sensi della circolare ministeriale n. 313 del 12 novembre 1980.

Il parere della Giunta ha dunque completato la fase preliminare dell'iter la cui conclusione è la emanazione, ormai prossima, del decreto di intitolazione definitiva della scuola a Mons. Michele Sasso da parte del Provveditorato, sentito il parere del Prefetto di Napoli.

Ricordiamo che Mons. Michele Sasso ha operato per vent'anni nella stessa scuola svolgendo un ruolo non solo di docente, ma essenzialmente di educatore e missionario dei giovani.

La proposta di intitolazione, se da un lato inorgolisce questa Associazione e la Comunità Ecclesiale torrese, dall'altro costituisce un traguardo cui tende buona parte della cittadinanza che si era espressa, in una petizione popolare al Sindaco, perchè il Comune perpetuasse la memoria di don Michele.

*A tutti*

*Buona Pasqua*

## Un presepe luminoso



Vi proponiamo in questa foto il presepe che si è aggiudicato il "Trofeo Mons. Michele Sasso, Natale 1992", premiato, insieme agli altri, sabato 16 gennaio nel corso della manifestazione di cui riferiamo ampiamente a parte. Autore è Nino Aprea. Questa la motivazione della commissione giudicatrice: "La luminosità dell'opera, gli spazi saggiamente distribuiti in una scena agreste che ci riporta ai luoghi di una Roma ottocentesca. La limpidezza dell'insieme e la misticità intensa fanno di questo presepe un capolavoro".

# La Messa non è gesto ripetitivo

*Don Guglielmo Fichera ha illustrato il ruolo che ognuno riveste nella celebrazione eucaristica*

La S. Messa non è un rito dai gesti ripetitivi: ogni "gesto" che fa Messa ha un suo significato teologico, ha un riferimento all'unità di Dio e al Cristo che si è immolato per gli uomini. E anche il Credo e le altre formule che danno corpo alla celebrazione Eucaristica hanno una loro specificità. Anzi, una loro specificità hanno le singole parole e i vari atteggiamenti sia del sacerdote per conto suo, sia del popolo, sia del sacerdote e dei fedeli messi insieme.

Questo il senso del lungo intervento di don Guglielmo Fichera nella nostra ultima riunione di febbraio: una puntualizzazione dettagliata, analitica del significato della Messa. Puntualizzazioni interessanti con qualche scoperta e novità da parte di quanti l'ascoltavano: è d'obbligo affermare che in seguito a quella descrizione fatta dal sacerdote è facile "immergersi" maggiormente nel mistero Eucaristico.

Un altro tema è stato trattato dall'oratore domenica 28 marzo. Stavolta è stata illustrata l'essenza vera della S. Pasqua che ci apprestiamo a festeggiare.

Prossimo incontro con don Guglielmo domenica 25 aprile - dopo aver ascoltato la S. Messa delle ore 9,30 - all'Istituto di S. Geltrude al C.so V. Emanuele di Torre del Greco.

## Un bilancio aperto a tutti

Come abbiamo più volte segnalato, la sede della nostra Associazione è operante ogni martedì presso la sede di via Sciacca, 3. Via Sciacca, per chi non lo sapesse, è sulla Circumvallazione, all'interno del Parco INA CASA (tel. 881.89.00). Chiunque può farci visita: è l'occasione per stringere contatti con il nostro sodalizio, per iscriversi o interessarsi alle nostre vicende. Sempre il martedì è anche disponibile il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione: nel dettaglio sono illustrati i proventi (quote associative e contributi vari) e gli interventi a favore di terzi e per sostenere le nostre attività. Un dare e avere, insomma, una sorta di "libro aperto" a tutti.

Come ogni anno, anche per questa estate il Movimento Cristiani Lavoratori della nostra città - la sede è in via Cappuccini - organizza un pellegrinaggio sulla "tratta" Nizza - Avignone - Carcassonne - Lourdes - Andorra - Lavella - Barcellona. Praticamente l'ultima parte di agosto per effettuare un itinerario di indubbio interesse, soprattutto sotto il profilo religioso. La durata del viaggio è dal 16 agosto al 26 dello stesso mese.

Per saperne di più è meglio mettersi in contatto con il M.C.L. chiedendo del signor Giovanni Fagnani, tel. 882.39.34.

Al Buon Consiglio dal 18 aprile

## Anche noi alla Mostra d'Arte Sacra

Come a Pompei lo scorso autunno, la nostra Associazione sarà presente per la prima volta alla Mostra d'Arte Sacra che si terrà nella nostra città dal 18 aprile al 10 maggio al Santuario del Buon Consiglio.

L'adesione del nostro sodalizio coincide con il ventennale della rassegna che, quindi, avrà una valenza internazionale e sarà seguita, più delle altre volte, da noti organi di informazione.

L'Associazione Mons. Michele Sasso disporrà di propri stands e vetrine nei quali presenterà presepi, pastori e personaggi legati alla tradizione presepiistica napoletana.

## Il M.C.L. in pellegrinaggio a Lourdes

## Ecco come associarsi

Ricordiamo che la sede dell'Associazione è aperta ogni martedì in via Sciacca, 3. Chi intende aderire al nostro movimento può utilizzare il conto corrente postale n. 30083802.

versando la quota di lire 20.000. Gli sarà consegnata la tessera associativa valida per l'anno in corso.

## Ma che bel derby!



Ancora un momento della premiazione del 16 gennaio. Nella foto esponenti del Savoia e della Turmentre vengono premiati. E' questo l'unico dei ... calmo tra le due squadre.

## Le vocazioni il nostro obiettivo

La nostra associazione prevede, a norma di statuto, che eventuali attivi, utili, avanzano destinati alle attività del Seminario Maggiore di Capodimonte: questo al fine di intervenire a favore di una istituzione interessata a concretizzare le vocazioni sacerdotali. E' un impegno solenne, il nostro; e già da adesso siamo a disposizione di quei giovani che desiderano aspirare a sacerdozio. Giovani, ovviamente, della nostra città bisognosi di aiuto morale e materiale. Con gioia recepiamo la notizia di una prossima "sfornata" di giovani preti: sono previste, infatti, tre ordinazioni a breve scadenza. Si tratta di giovani della zona periferica, "usciti" dalle rispettive parrocchie.

## Quattro borse di studio sul sacerdozio

L'Associazione socio culturale "Mons. Michele Sasso" con sede in Torre del Greco alla via Sciacca 3, con la collaborazione del 36° Distretto Scolastico di Torre del Greco bandisce un concorso riservato agli alunni delle scuole presenti sul territorio del 36° Distretto Scolastico per l'assegnazione di n. 4 Borse di Studio così ripartite:

**SCUOLE ELEMENTARI:** 1 Borsa di Studio di lire 300.000

**SCUOLE MEDIE:** 2 Borse di Studio di lire 500.000 (di cui 1 riservata alla scuola media di via C. Battisti)

**ISTITUTI SUPERIORI:** 1 Borsa di Studio di lire 700.000

L'iniziativa intende ricordare la figura del sacerdote Mons. Michele Sasso, il suo impegno pastorale, la sua presenza e il suo interesse al mondo giovanile.

Il tema del concorso è quello indicato a lato.

Possono partecipare al concorso gli studenti dell'ultimo anno delle Elementari e delle Medie; e quelli iscritti a tutte le classi degli istituti superiori.

Gli elaborati ritenuti validi per concorrere alla scelta dei componenti da inserire nella "rosa" finale devono essere segnalati dagli stessi docenti nella misura di dieci per ogni singola scuola. I temi presenti dalle singole scuole recanti nome, cognome e classe e scuola di appartenenza, indirizzo e numero di telefono dell'alunno, vidimati dal Capo dell'Istituto, dovranno essere recapitati dal 10 al 20 aprile p.v. presso la sede del 36° Distretto Scolastico in busta chiusa sulla quale deve essere segnato il nome del docente della scuola.

La scelta dei componenti da premiare è a insindacabile giudizio della commissione formata da insegnanti, docenti ed esponenti del 36° Distretto Scolastico e dell'Associazione che si riunirà in prima seduta entro il 5 maggio 1993.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al Presidente del 36° Distretto Scolastico o all'Associazione "Mons. Michele Sasso", tel. 881.89.00.

## Ecco i tre temi del Concorso

### ISTITUTI SUPERIORI

"I criteri posseduti da un sacerdote oggi, per essere incisivo nell'ambiente giovanile. - I lati positivi e quelli da approfondire nel modo di intendere il sacerdozio oggi, alla luce di eventuali esperienze personali".

### SCUOLE MEDIE

"La carità non è soltanto il privilegio di coloro che sono provvisti del necessario e del superfluo, ma il diritto e la gioia di tutti coloro che, in nome di Dio, sanno rinunciare ad "un boccone di pane" per darlo a chi ne è privo così come don Michele Sasso, per una scelta di vita, seppe fare in modo ammirevole e commovente".

### SCUOLE ELEMENTARI

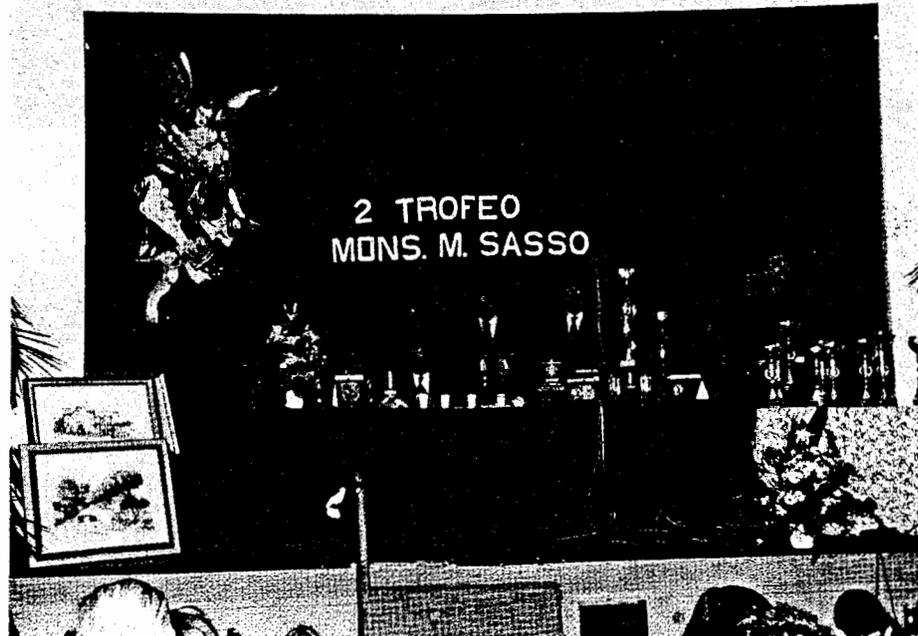
L'amore per il prossimo si manifesta anche nel donare agli altri con gioia rinunciando a qualcosa di proprio.

Hai fatto tu esperienze a riguardo? Hai conosciuto persone della tua città che hanno saputo dare esempio di questo amore?

## Viveva intensamente il Mistero Pasquale



Don Michele Sasso nei "panni" di Gesù mentre rappresenta la lavanda dei piedi nel corso di una rappresentazione sacra



*Centinaia di partecipanti alla nostra rassegna presepistica. Toccante cerimonia il 16 gennaio 1993 nel corso della quale sono state assegnate borse di studio e premiati anche i partecipanti al torneo di calcio*

## Un successo nel suo nome

E' fuori dubbio, anche per ammissione generale, che tra le manifestazioni presepistiche dell'ultimo Natale, quella allestita dalla nostra Associazione ha avuto un significato popolare per la larga partecipazione di concorrenti: un "popolare" quale era don Michele non poteva non richiamare curiosità e voglia di adesione da parte di tanti.

Oltre un centinaio i partecipanti tra privati, ragazzi, chiese, enti, associazioni, professionisti. E la stessa larga partecipazione di pubblico registrata nel corso della cerimonia di premiazione svoltasi il 16 gennaio nei locali del Salone della Santissima Trinità la dice lunga sul successo della nostra iniziativa che l'anno prossimo, probabilmente, andrà a fondersi con quella istituzionale del Comune di Torre del Greco.

Alla manifestazione conclusiva hanno partecipato il sindaco Polese, il vice sindaco Formisano, esponenti politici vari tra i quali il nostro socio avv. Franco Palomba e Tonino

Garofalo che hanno risposto alle parole introduttive del nostro presidente Lello Costabile che ha illustrato le linee-guida dell'Associazione.

Tutti hanno promesso il massimo appoggio a ogni nostra iniziativa e, soprattutto, hanno sostenuto la validità di certe richieste da noi avanzate come l'intitolazione di una strada a Mons. Michele Sasso.

Brani di poesie sono stati decantati dai soci Amaturò e Frulio e ovviamente nel corso della manifestazione non è stato mancato di sottolineare il legame tra don Michele Sasso e il Beato Vincenzo Romano.

Consegnate anche le quattro borse di studio di lire 500.000 ciascuna attribuite agli alunni della scuola media di Via C. Battisti, la scuola ove aveva operato don Michele.

Parole di compiacimento al "tutto" sono state espresse dal parroco della SS. Annunziata, don Vincenzo Oliviero.

*La manifestazione ormai diventata classica nel panorama presepistico cittadino, dopo la "mini" esperienza dell'anno scorso. Riconoscimenti a vario livello. L'anno prossimo, forse, andrà ad integrarsi con quella istituzionale del Comune*



Un'alunna della Scuola Media Cesare Battisti mentre ritira diploma e assegno, tra l'avv. Palomba e il nostro Presidente Costabile.

### Calcio su tutti i fronti

*Significativo esordio delle attività calcistiche della nostra associazione. Il 16 gennaio alla SS. Trinità vi è stata la premiazione anche delle società che hanno partecipato al doppio confronto allievi-pulcini. Hanno avuto la meglio, sul fronte pulcini, i piccoli della S.S. Torre Annunziata '88 vittoriosi per 1 a 0 sulla Mons. Michele Sasso. Parità invece lo scontro tra gli allievi del Savoia e della Turris. Entrambe gli incontri si sono giocati al "Liguori". Il nostro sodalizio ha anche premiato gli arbitri e guardalinee dei due incontri. Intanto si è concluso il campionato "giovanissimi". In corso quello "esordienti". Gli allenamenti si effettuano al campo di Via Cupa S. Pietro il martedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, diretti dai proff. Antonio Del Genio e Michele Romito. Le iscrizioni al G. S. "Mons. Michele Sasso" negli orari e nei giorni di cui sopra, rivolgendosi al dirigente Carmine Ferrara.*

# I vincitori categoria per categoria

## Trofeo Mons. Michele Sasso a Nino Aprea.

### Categoria Professionisti

- 1 - Enrico Di Maio
- 2 - Salvatore Langella
- 3 - Ciro Galasso

### Categoria Chiese

- 1 - S. M. del Buon Consiglio
- 2 - Parrocchia Preziosissimo Sangue
- 3 - Parrocchia S. Giuseppe alle Paludi

### Dilettanti

- 1 - Aspide Antonino
- 2 - Izzo Ciro

### 3 - Garofalo Antonio

Nei ragazzi si sono distinti Ciro Figliolino, Francesco Del Prete e Michele Tuoro. Attribuite medaglie anche a diversi veterani dell'arte presepiistica torrese.

### Borse di studio alunni scuola media di Via C. Battisti

- Scala Anna Grazia  
Mennella Clotilde  
Panariello Nunzia  
Franzese Matteo



## "La Cattolica" per i sacerdoti

Si parla tantissimo oggi delle novità in tema di previdenza: tagli, decurtazioni, "allungamento" del periodo contributivo, elevazione dell'età pensionabile. Ognuno cerca di rifugiarsi nel privato e nei sistemi integrativi. "La Cattolica", convenzionata con l'Istituto centrale per il Sostentimento del Clero, viene incontro, con polizze personali finalizzate, ai bisogni del clero, sacerdoti in modo particolare. E' possibile stipulare polizze malattie, infortuni, vita: un "pacchetto" che assicura, ad esempio, anche il rimborso di spese di degenza. Forse non tutti i sacerdoti della nostra città sanno tutto questo; ed è a questo scopo che ne diamo notizia sul nostro notiziario. Ci si può rivolgere ogni giorno, tranne il sabato, negli orari di ufficio per saperne di più. E' possibile telefonare anche all'849.23.24. "La Cattolica" è in via Vittorio Veneto 19, nei pressi dell'Ufficio Postale

## Teatro, spettacolo a premi a fine maggio

Federico Nocerino è il responsabile del settore filodrammatica della nostra associazione. Sta lavorando sodo per allestire uno spettacolo da tenere il prossimo 26 maggio alle ore 18,30 al Teatro Oriente: un "copione" in fase di ultimazione che ricalca l'attività e le linee di don Michele Sasso. In quell'occasione premieremo anche i vincitori del concorso per l'assegnazione di borse di studio sul tema del sacerdozio oggi.

## Le tesi di laurea: imminente il libro di don Michele

# L'opera più completa sul Beato

Tra giorni esce finalmente la pubblicazione. Vincenzo Romano oltre l'ambito locale proprio grazie a Mons. Sasso. La divulgazione a cura delle Dheoniane.



Nella foto da sinistra a destra: Mons. Ciavolino, Mons. Pignatiello e il prof. Giustiniani

La più completa opera sul Beato Vincenzo Romano è quella compiuta da don Michele Sasso: lo hanno detto e ribadito i partecipanti all'incontro "Natale con il Beato" che la sera del 21 dicembre si è svolto in Santa Croce, imperniato proprio sulla "fatica" che mons. Sasso aveva effettuato negli ultimi anni.

I Mons. Pignatiello e Ciavolino e il prof. Pasquale Giustiniani (nella foto un momento della manifestazione) ne hanno parlato sottolineando come quella tesi di laurea meritasse di "trasformarsi" in un libro "utile a quanti desiderano conoscere più da vicino e meglio" l'operato del parroco santo di Torre del Greco.

Il lavoro, dunque, di Michele Sasso dal sapore e contenuto di tesi in dottorato in Teologia è diventato un testo validissimo, anche di storia locale.

Proprio grazie a questo lavoro Vincenzo Romano "esce" dall'ambito regionale, supera i confini paesani: e questo anche in relazione al fatto che il libro - il cui titolo non è quello dato alla tesi di laurea - è stato "voluto" dalle edizioni dei Padri Dheoniani di Roma che ne fanno - proprio in questi giorni - un testo di diffusione nazionale. E' la prima volta che accade tutto questo, a proposito di contributo divulgativo sul ministero pastorale del Beato.

Il successo del libro tratto dalla tesi di laurea consente, finalmente, di vedere il Beato ... girare per l'Italia: lo si potrà trovare nelle principali librerie della Penisola, soprattutto quelle che trattano testi religiosi e cattolici.

# Lo credeva vivo

Domenico Mucerino è un altro ragazzo di don Michele. Si trova - non ne conosciamo i motivi - da qualche tempo rinchiuso nel penitenziario di Trani.

A fine gennaio 1993 ha scritto a don Michele la lettera che, così com'è, pubblichiamo di seguito. L'ha scritta credendo che don Michele fosse ancora vivo.

Successivamente gli abbiamo risposto e Domenico, poco dopo, ha ancora replicato.

Vi proponiamo il tutto essenzialmente per una ragione: perchè offre un sapore di innocenza e di umanità che in fondo ci fanno sperare.

Ciao Don Michele

*Spero che stiate bene di salute, e con Lei la sua cara mamma, desideravo tempo fa scriverla ma un pò il coraggio e un pò per non farle sapere le mie condizioni in cui ero, ho evitato, ma oggi essendo sì nei guai con la Giustizia ma soprattutto con me stesso per le mie innumerevoli disgrazie verso il prossimo e la mia persona, ho deciso di scriverla ed ho ottenuto il suo nuovo indirizzo dal parroco del volontariato che mi assiste spiritualmente qui in Istituto. Io sono in carcere per avere commesso determinati crimini, e ho iniziato grazie anche all'aiuto degli operatori di questo Istituto una cura psicologica e specifica della mia persona e proprio per questo motivo ho bisogno di ricordare gli anni trascorsi al Fiorelli e ho ritenuto che l'unica persona in quel periodo a me vicino è Lei. Mi può aiutare a ricordare quel tempo? Vorrei dirLe tante cose, ma non so e come iniziare e nè finire so e posso dirvi soltanto che ho fatto tanto male al prossimo, non voglio giustificarmi se ho ragione oppure no, ho solo bisogno di ripulirmi ed essere aiutato da chi ne è più capace.*

*Don Michele, ho bisogno solo di qualcosa che mi aiuti a sperare che anche io possa farcela, il rimorso di chi commette cose oltre il proprio limite è grande: ma Gesù disse che ogni persona commette o può commettere gravi o piccoli peccati, l'importante è capire quando dire basta e pentirsi sinceramente. La giustizia degli uomini è poca cosa, l'importante è sentirsi un pò leggero dentro con sé e gli altri. Io ho bisogno di un pò di pace, ed io ho bisogno un pò di Lei: può aiutarmi a superare questo momento tanto delicato in cui mi sono incamminato?*

*Ora non posso fare altro che chiudere con questa mia lettera in attesa di un suo scritto e se ha un numero di telefono personale di cui posso farla mettere in contatto o con il parroco oppure con una suora dell'Istituto che mi viene spesso a trovare in settimana.*

*Ciao e colgo l'occasione di salutarla e mando un bacione alla sua cara mamma!  
Ciao, Domenico Mucerino.*

**"Ho bisogno di qualcosa che mi aiuti a sperare che io possa farcela"  
"Ce la farai, ce la farai"  
è stata la nostra risposta.  
"Perdonami Padre Michele se non ho apprezzato il bene che mi veniva da te e se ho avuto poco amore per la tua mano che mi accarezzava".**

## Carissimo, non disperare

Carissimo Domenico,

abbiamo ricevuto nei giorni scorsi la tua lettera, scritta a don Michele lo scorso 20 gennaio da Trani. Beato te, beato te che lo "hai avuto" per due anni ancora: tanti, infatti, ne sono trascorsi da quando il tuo e il nostro caro sacerdote è passato a miglior vita, strappato dal destino a questo mondo. Proprio con te don Michele è vissuto due anni in più; ti ha tenuto compagnia e hai pensato di poterlo interpellare in qualsiasi momento, "tanto" - avrai detto - "è mio amico, gli scrivo e mi darà l'aiuto che mi ha sempre dato".

Purtroppo non è così; o almeno non è così fino a un certo punto perchè don Michele puoi sempre interpellarlo, chiamarlo, perchè da Lassù ti aiuti, ti accompagni, ti protegga. Lui - e molti ce lo confermano - non ha affatto dimenticato quanti gli erano accanto. E perchè dovrebbe dimenticarsi di te che hai bisogno di conforto "essendo", come tu scrivi, "sì nei guai con la Giustizia ma soprattutto con me stesso per le innumerevoli disgrazie verso il prossimo e la mia persona".

Don Michele ha sempre aiutato chi aveva particolarmente necessità di un conforto: tu, anche adesso che Lui non c'è più, rientri nella Sua sfera e, stai tranquillo, che qualcosa dal Cielo lo farà per te.

E' vero, don Michele non c'è più: ma Egli continua a vivere. Per la gente è "vivente". Per questo abbiamo dato vita a questa Associazione: ne fanno parte centinaia di persone e abbiamo dato vita a tutte quelle cose che erano il "mondo" di don Michele: l'aiuto ai poveri, stare vicino ai giovani, dare una mano ai missionari, intervenire perchè il Beato V. Romano sia sempre più conosciuto fuori Torre del Greco.

Abbiamo stampato un libro di testimonianze, che ti mandiamo; abbiamo indetto un concorso presepeistico, borse di studio; stiamo pubblicando la tesi sul Beato V. Romano e, cosa essenziale, i giovani sono nel nostro mirino: ecco perchè ti diciamo che siamo con te per quelle cose che eventualmente potremo fare.

Non t'abbattere, non perdere la fiducia: te lo diciamo noi "rubando" da don Michele un Apostolato ampiamente riferito ai giovani. Ce la farai: il fatto stesso che tu prova rimorso è segno di un "ravvedimento" che diventerà totale e la Giustizia, al momento opportuno, non potrà non tenerne conto. Michele è con te. Scrivici, quando hai bisogno. Ciao.

IL PRESIDENTE  
Lello Costabile

### La risposta

## "Perdonami, Padre Michele ..."

Signor Lello Costabile,

*Don Michele Sasso era l'unica vera persona cara, nei miei lontani ricordi, non si è spenta la sua vita, ma bensì la fiamma pulita del mio passato, e oggi, colmo di orrore e disgrazie verso gli altri e me stesso, come ogni cosa bella in cui mi lego devo perderla lungo il mio cammino, non mi rimane che la mia inutile vita perchè non si è persa la mia in cambio della sua fiamma, lo sa quando era ragazzo ed ero rinchiuso al Mario Fiorelli di Torre del Greco desideravo diventare prete, non perchè credevo in Dio ma solo perchè vedevo in Lui quelle cose che ancora oggi non riesco a decifrare, la sua persona emanava fiducia in cui noi ragazzi ci abbandonavamo a lui coi nostri tanti problemi e dolori per la mancanza dei nostri genitori perchè chi lontani e chi senza, ero in quel tempo e parlo del 1970. il più ribelle dell'Istituto e solo con la presenza di Don Michele riuscivo a non pensare ciò che mi mancava tanto la mia famiglia, l'amore, l'af-*

*fetto tutte quelle belle parole che Lui le esprimeva come senso e ninfa della vita, ma a me mancavano come mancano ancora dopo 20 anni, sono vivi lo so ma morti solo dentro di me. Il ricordo di Don Michele è così vivo nei miei ricordi e nel mio animo che oggi non so dire niente di più ma ho solo un desiderio in questo momento: che, se può, mi venga nei sogni in modo che io gli possa dire tante cose come perchè non ho avuto il coraggio di correre da Lui per parlare dei miei drammi ho pensato che non si sarebbe nemmeno ricordato di me ed invece oggi scopro che era rimasto ciò che avevo lasciato anni addietro nel mio inutile tempo, ho sprecato il mio tempo il mio corpo e la mia vita solo per l'egoismo. Perdonami Padre Michele se non ho apprezzato il bene che mi veniva da te e se ho avuto poco Amore per la tua mano che mi accarezzava ogni volta che avevo bisogno e io non lo sentivo. Dammi solo la forza di gridare il tuo nome e dirti Perdonami se io oggi sono così!*

# Cristo sta sempre davanti a noi

La "catechesi su tutti i fronti" di Don Michele Sasso non conosceva soste e ogni occasione, ogni ricorrenza, si caratterizzava con interventi speciali, ad hoc.

Siamo praticamente in clima pasquale e noi abbiamo scelto un intervento che il nostro titolare tenne al Gruppo Masci degli scouts nel marzo del 1988.

L'intervento che proponiamo non è altro che la linea guida di una discussione ampia tenuta ad adulti e giovani, a commento da un filmato-sussidio.

**Quell'alleanza tra Dio e Israele. Un processo di liberazione, purificazione e di riconciliazione. Gesù è il grande Sacramento dell'Alleanza e della fedeltà che si esprime nella riconciliazione**

## 1. Il senso biblico del peccato.

Questa considerazione può essere applicata soprattutto alla sequenza di apertura del documentario che raffigura la deportazione degli Ebrei durante l'ultima Guerra Mondiale. Una sequenza drammatica, se vogliamo, ma che serve ad evidenziare non la consapevolezza di quel popolo in quel preciso contesto storico, ma il simbolismo che, nella sua significazione immaginifica, va riportato al fatto biblico che esprime la rottura dell'alleanza con Dio da parte del popolo ebreo, e in esso di tutti noi. Dio lo aveva scelto come suo popolo, lo aveva fatto uscire dal paese dell'Egitto, liberandolo dal suo stato di schiavitù. Quell'alleanza implicava un patto che il popolo d'Israele si era assunto nella figura dei suoi padri.

## QUELLE PAROLE DURE DEL SIGNORE

Ma Israele tradisce l'amore sancito nel patto, si costruisce altre divinità e si abbandona al peccato, all'ingiustizia, all'oppressione dello straniero, dell'orfano e della vedova. Le parole del Signore saranno allora dure, aspre e abbandonerà il suo popolo condannandolo all'esilio. Ma non sarà un abbandono irrevocabile. Israele continuerà ad essere "suo popolo" ed egli veglierà su di esso con lo stesso atteggiamento d'amore che intercorre da padre a figlio. L'esilio, al quale il popolo ebreo si avvia, non è infatti un atto punitivo, ma un processo di liberazione e quindi di purificazione. E quando Israele avrà riconosciuto l'infedeltà che lo ha allontanato da Dio ed espiato, nel pentimento, il suo peccato, ecco che Dio lo attirerà nuovamente a sé, come un popolo nuovo al quale promettere, nell'effusione del suo grande amore ogni benedizione e prosperità. Da questo processo di liberazione, di purificazione e di riconciliazione scaturisce il senso della speranza divina. Nel patto con il popolo ebreo Dio ha impegnato ciascun popolo, ciascun uomo, ciascuno di noi ad essergli fedele.

## L'ASPETTO DELLA RICONCILIAZIONE

**2. Riconciliazione come conversione.** Prendere coscienza di tutto questo significa disporsi, come il popolo ebreo, ad un cammino di riconciliazione in cui la dimensione orizzontale e quella verticale trovano un denominatore comune: Dio. Nel documentario questo aspetto della riconciliazione è più volte e marcatamente sottolineato, sia attraverso inquadrature di personaggi il cui atteggiamento esterno denota un atto di contrizione profonda, accompagnato anche dalla voce fuori di campo, che verbalizza questo sentimento; sia attraverso questi atti penitenziali compiuti dal sacerdote: imposizione delle ceneri, assoluzione, ecc., che servono a sottolineare la conciliazione stessa. L'alternarsi continuo dei fatti della vita, ai vari riti penitenziali della liturgia, rende incisivo il concetto che la realtà sacramentale della riconciliazione è strettamente legata alla vita. L'atto umano e quello divino si

intersecano per creare l'uomo nuovo dal di dentro, il Risorto, che nella sua nuova dimensione di grazia è capace di assumere degli impegni concreti di vita nei confronti di Dio e dei fratelli, quali espressione di vera carità e di amore. Significativa di un processo di riconciliazione diventa la scena del giovane che sente il bisogno di confessare la propria colpa, di ricevere il perdono e di reinserirsi così nel patto dell'alleanza.

Una considerazione da non trascurarsi sul piano della significazione è quella che il regista vuole dare a complemento del suo discorso sul sacramento della riconciliazione, indugiando continuamente e alternativamente sui fatti, sul crocifisso: Cristo sta sempre davanti a noi ed è Lui stesso il grande sacramento dell'alleanza e della fedeltà che si esprime nella riconciliazione.

Noi siamo anche a disposizione dei sacerdoti.  
Naturalmente noi de

« LA CATTOLICA »

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

POLIZZA MULTIRISCHIO DELLA PARROCCHIA

Agente generale Rag. Salvatore Enzini

Via Vittorio Veneto, 19 - Telef. 081/849.23.24 - Torre del Greco (Napoli)

## Rinnovato ed integrato il nostro Direttivo

Nell'ultima domenica di gennaio, come da statuto, si sono svolti i lavori per il rinnovo degli organismi dirigenti dell'Associazione Mons. Michele Sasso. L'Assemblea si è tenuta nei locali dell'Istituto di S. Geltrude e ha visto la partecipazione di un nutrito numero di soci.

E' stato fatto il punto della situazione sia per quanto riguarda le iniziative sia per quanto riguarda l'attività e il risvolto economico, quest'ultimo legato essenzialmente alle quote associative e ai vari contributi.

La relazione è stata tenuta dal presidente uscente Lello Costabile che ha ragguagliato anche per quel che concerne il futuro.

Su proposta di un socio, la Prof.ssa Lina Mazzarelli, è stato chiesto all'assemblea di confermare i membri uscenti e i votanti hanno, per acclamazione, detto di sì al mantenimento delle cariche da parte dei signori Costabile, Battaglino e Ascione e al prof. Sasso, quest'ultimo membro di diritto quale rappresentante la famiglia Sasso.

I due nuovi soci membri del Consiglio Direttivo sono Amerigo Guida e Carlo Simeoli.

Dall'omelia di don Filippo Eredità

# Torre aveva bisogno di Lui

Pubblichiamo qui di seguito, in stretta sintesi, l'intervento tenuto dal parroco don Filippo Eredità in occasione del solenne rito svoltosi in S. Maria del Popolo lo scorso 25 gennaio a due anni dalla scomparsa di don Michele Sasso.

*Miei cari amici e fedeli, avete voluto che fossi io a ricordare oggi, a due anni dalla scomparsa da questa terra, il caro don Michele. E posso ben dire che lo conosco fin da piccolo e l'ho seguito fino alla Messa, cioè fino a quando ha preso il suo volo negli impegni sacerdotali: ora qua, ora là.*

*La vostra numerosa presenza qui al funerale mi dice che don Michele è ancora vivo e presente ...*

*... La sua morte l'ha condotto alla vita, la sua morte l'ha fatto passare per quella porta che conduce alla pace eterna. Per l'uomo la morte è ciò che vi è di più triste e di più terribile. Per il cristiano è un mistero di giustizia e di misericordia.*

*La morte è un sacrificio: è come una Messa che tutti siamo chiamati a celebrare. Tocca a noi fare della morte, che è necessità di giustizia, la prova dell'amore, dell'olocausto da offrire a Dio. E don Michele questa prova d'amore l'ha data al Signore, offrendogli la sua vita ...*

*... La passione più grande che l'ha impegnato*

*fortemente è stata quella di far conoscere il Beato Vincenzo Romano. La sua vita e gli scritti sono passati al vaglio certosino di don Michele che ci ha regalato una voluminosissima raccolta di scritti personali sulla vita e sull'opera del nostro Beato ... Egli ha saputo leggere negli scritti del Beato un tesoro di sapienza ed ha avuto il grande merito di farci assaporare i pensieri di questo grande figlio di Torre del Greco. E non vorrei esagerare dicendo che don Michele ha voluto modellare la sua vita a quella del Beato. Altri tempi e altri ambienti, è vero! ma quanto del Beato è stato capito da don Michele; e sono certo che lassù si sono incontrati per continuare a parlare di Dio e a confidarsi non solo tutto quello che avevano fatto ma anche tutto ciò che non sono riusciti a fare.*

*Oh, Michele! Dovevi vivere ancora un pò tra noi, dovevi darci ancora altre testimonianze di vita spirituale e pastorale ... perchè Torre ha tanto bisogno, oggi, di esempi a cui ispirarsi per risorgere da una apatia religiosa, specie nei giovani.*

## Il 2 maggio Trofeo "Mons. Sasso" di pallavolo

All'aperto il quadrangolare di pallavolo "Mons. Michele Sasso" che è organizzato dal Comitato di Quartiere "Il Triangolo" che opera nella zona dei Capuccini, praticante l'ambito di azione

del nostro titolare. Il quadrangolare si svolgerà la mattina del 2 maggio in via Roma. Prevista la partecipazione di formazioni locali e del circondario

Il decreto di nomina a Cappellano della Cappellanea

## Devotissimo di S. Gennaro

Al Nostro diletto in Cristo rev.do Monsignore Michele Sasso, Dottore in lettere e filosofia, licenziato in Sacra Teologia e segretario della Commissione Diocesana di Arte Sacra, salute nel Signore.

L'onestà di vita e di costumi e gli altri notevoli meriti di probità e virtù, per i quali ci sei stato segnalato da degne testimonianze, ci inducono a darti un segno della Nostra considerazione. Essendosi reso vacante nella Cappella del Tesoro di San Gennaro Vescovo e Martire, inclito Patrono dell'Archidiocesi Napoletana e della Regione Campania, la Cappellanea del Sedile Capuano il cui ultimo possessore, rev.do Monsignore Giuseppe Morelli ritornò alla patria celeste il 21 agosto 1984;

Poichè la Eccellentissima Deputazione della stessa Cappella, in virtù delle lettere

Apostoliche "Neapolitanae Civitatis Gloria" del 15 agosto 1927 ci ha presentato la tua candidatura, NOI nella qualità di Delegato Apostolico, l'accogliamo e Ti nominiamo Cappellano della Cappellanea e la conferiamo a Te con tutte le facoltà connesse.

Siamo certi che Tu, mosso dal tuo fervido spirito sacerdotale, Ti adopererai a promuovere il culto del Santo Patrono, coltivando una illuminata devozione dei fedeli radicata nel mistero di Cristo e nel senso della Chiesa.

E, in fede, Ti consegnamo la presente bolla, firmata di Nostra mano e munita del Nostro Sigillo.

Napoli, dalla Sede Arcivescovile addì 19 novembre 1985.

Corrado Card. Ursi  
Arcivescovo di Napoli

## Facilitazioni dell'«Augusteo» per i soci

Facilitazioni particolari sono state decise dalla direzione del Teatro "Augusteo" di Napoli ai nostri soci per assistere a "Morte di un commesso viaggiatore" con Enrico Maria Salerno, in programma dal 16 al 25 aprile. Ci si può rivolgere in sede.

Notizie dell'

Associazione "Mons. MICHELE SASSO"

Numero di prova

Direttore Responsabile  
Antonio Ascione

Direzione e Redazione  
Via Sciacca, 3 - Tel. 081/881.89.00  
Torre del Greco

Fotocomposizione e Stampa  
GUERRERA  
Via Abruzzo, 18/20 - Tel./Fax 081/882.14.84  
Torre del Greco (Napoli)